Risultati di Gruppo – 2013

17 Marzo 2014

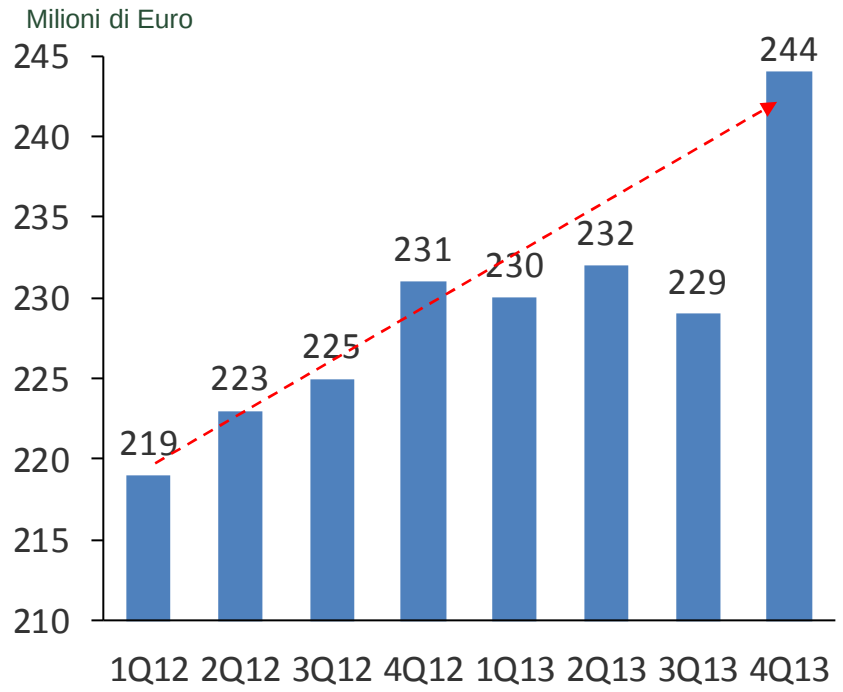
Principali evidenze

- **Margine di Intermediazione in crescita anno su anno (+2,5%)** grazie al:
  - **Margine Finanziario** sostanzialmente stabile, -0,4% a/a, ed in significativo recupero nel corso dell'ultimo trimestre del 2013 (+4,8% rispetto al periodo Luglio-Settembre)
  - **Margine da Servizi** in netta crescita (+5,2% a/a), guidato dall'ottima performance delle commissioni bancarie e di gestione. L'aumento del Margine da Servizi, al netto di commissioni di performance e trading, sarebbe ancora più rilevante e pari al 9,4% a/a
- **Costi Operativi in moderata crescita (+1,5% a/a)**, come combinazione di **Spese Amministrative stabili (+0,5% a/a)** e **Spese del Personale in aumento dell'1,9% a/a**: tale dinamica, così come la crescita degli ammortamenti (+7,6% a/a), è coerente con la **strategia di investimento nella distribuzione intrapresa dal Gruppo** e finalizzata ad incrementare ulteriormente i tassi di crescita dei volumi rispetto al sistema
- **Rettifiche su Crediti in significativo aumento (+35,0% nel 2013)** principalmente a seguito di interventi «non ricorrenti» volti ad aumentare la copertura delle Sofferenze e dei Crediti Problematici in genere, ai valori massimi degli ultimi quattro anni
- **Utile Netto in calo del 4,4% anno su anno** anche a causa dell'addizionale IRES («effetto non ricorrente») decisa dal Governo a fine 2013 e che ha impattato negativamente per 13,9 milioni di euro (al **netto di tale effetto l'Utile Netto sarebbe in crescita del 7,1% a 129,8 milioni di euro**)
- **Core Tier 1 al 9,9%**, leggermente inferiore rispetto al 10,0% del trimestre scorso, a seguito della crescita degli impieghi nel trimestre, ed **in aumento rispetto** al 9,4% di fine 2012
- Dividendo a **0,12 euro per azione**, stabile sui valori 2012

Conto Economico

Milioni di Euro	2012	2013	% a/a
Margine di Intermediazione	***971,2***	***995,3***	***2,5***
Margine di Intermediazione (netto di trading/ comm. Performance)	**897,6**	**935,9**	**4,3**
Costi Operativi	-604,5	-613,3	1,5
Ammortamenti	-32,7	-35,2	7,6
Risultato Operativo	***334,0***	***346,8***	***3,8***
Rettifiche di valore su crediti	-89,1	-120,3	35,0
Accantonamenti per Rischi e Oneri	-63,1	-11,5	n.s.
Oneri/ Proventi straordinari	46,4	-3,9	n.s.
Utile prima delle imposte	***228,2***	***211,1***	***-7,5***
Imposte/ Utile di terzi	-107,3	-95,2	-11,0
Utile Netto	***121,2***	***115,9***	***-4,4***

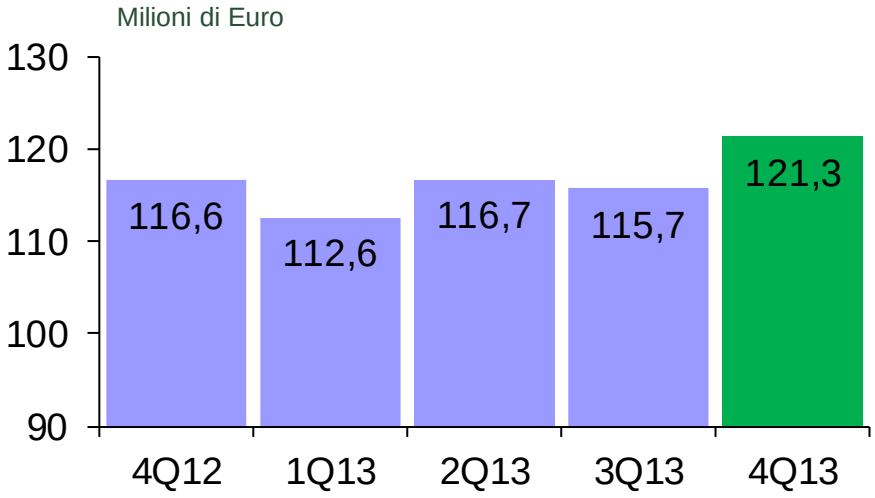
Margine di Intermediazione (netto di trading/ comm. Performance)



- Nonostante **minori commissioni di performance** per **quasi 18 milioni di euro**, il Gruppo presenta **ricavi in netto aumento** ed in grado di portare ad un **Risultato Operativo in crescita di circa il 4% a/a**
- Particolarmente **positiva la dinamica dei ricavi trimestrali** (al netto di commissioni di performance e del contributo del Trading) **in progressiva crescita nel corso degli ultimi due anni**

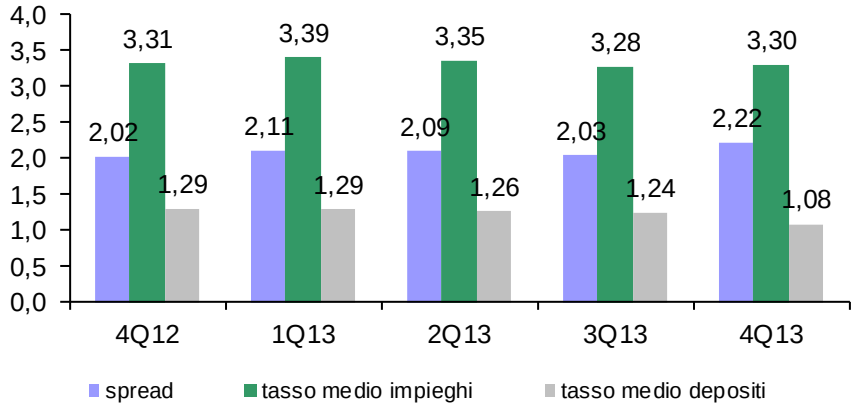
Margine Finanziario (1/4)

Margine Finanziario

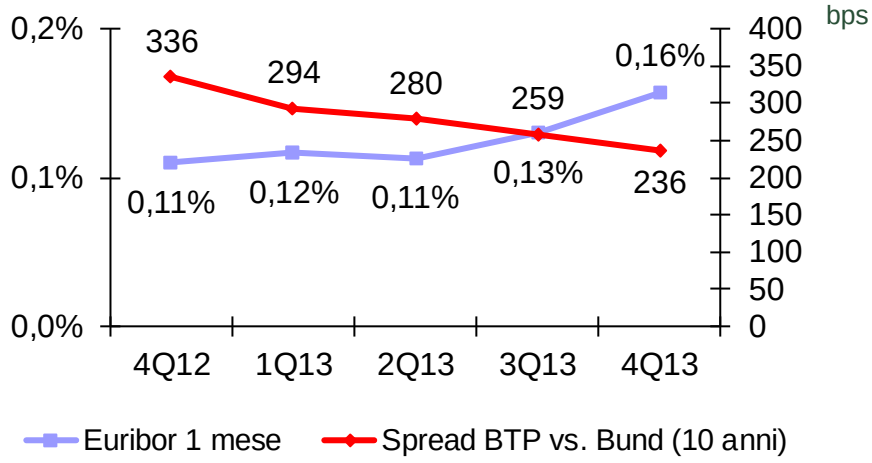


- Significativa performance del **Margine Finanziario nel trimestre (+4,8%)** a seguito **dell'incremento degli impieghi** (+3,5% nello stesso periodo) e del **miglioramento della forbice clientela (+19 bps nel trimestre)**, in significativa crescita grazie al minor costo della raccolta
- Con riferimento a quest'ultimo aspetto, in particolare si evidenzia la **progressiva riduzione dei tassi sulle nuove emissioni obbligazionarie**, in coerenza con il miglioramento dello spread BTP-Bund

Spread sulla Clientela
(Credem SpA dati gestionali)

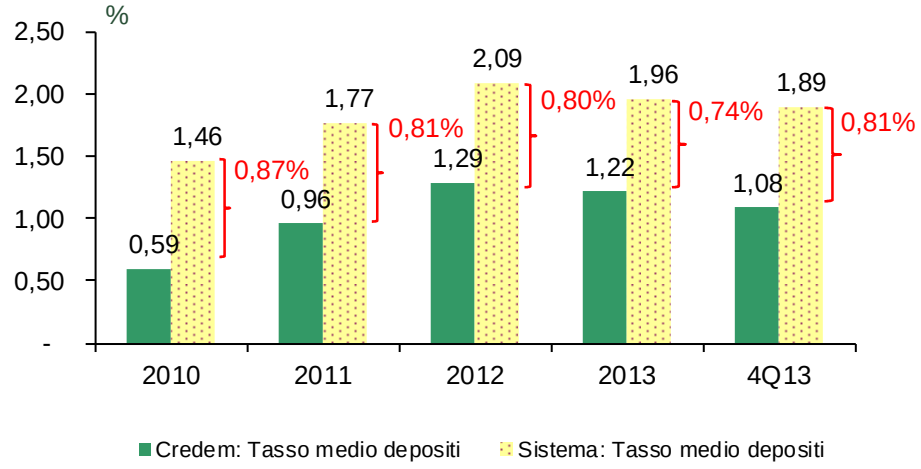


Euribor e spread BTP/Bund: evoluzione

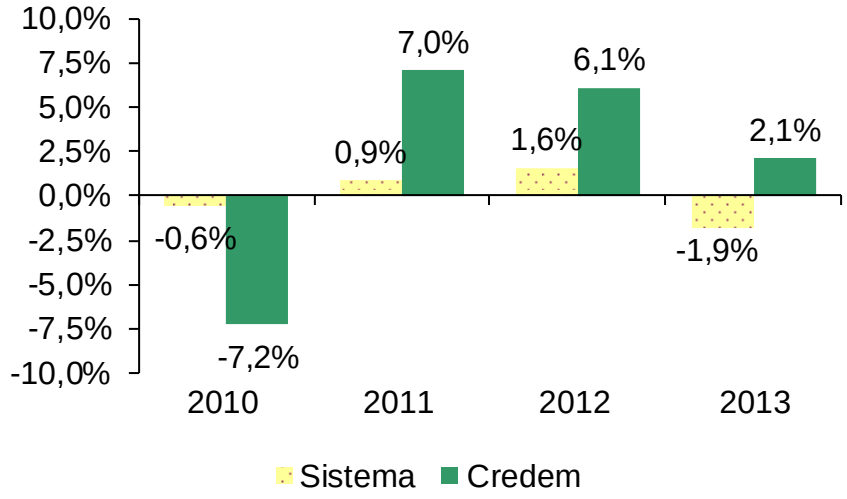


Margine Finanziario (2/4)

Evoluzione Tasso Medio Raccolta da Clientela
(Credem SpA dati gestionali)



Variazione della Raccolta*



- La riduzione del tasso medio dei depositi si è sostanzialmente concentrata nell'ultimo trimestre dell'anno, quanto il **Gruppo si è riallineato ai differenziali storici con il sistema**
- Nonostante tale miglioramento, **l'aggregato, in termini di volumi, continua a crescere a tassi superiori al sistema di circa 4 punti percentuali**, anche se la riduzione dei tassi ed il miglioramento dei mercati finanziari stanno favorendo significativamente la **ripresa della raccolta gestita** (+9,1% anno su anno e +4,3% nel corso del quarto trimestre 2013)

Fonte: ABI Monthly outlook

(*) Per Credem calcolata come Totale Diretta Bancaria più totale Obbligazioni, al netto delle Istituzionali

Margine Finanziario (3/4)

Caratteristiche ultimi collocamenti pubblici su Investitori Istituzionali

Data Emissione	*Giu-'11*	*Lug-'13*	*Feb-'14*
Durata (anni)	3	7	5
Collocato (€ milioni)	500	500	750
Richieste su Collocato	1,8	3,2	3,3

Distribuzione geografica collocato

Italia	**55%**	**44%**	**36%**
Germania/ Austria	18%	28%	35%
Paesi Nordici	6%	7%	6%
Francia	5%	6%	5%
Regno Unito/ Irlanda	13%	10%	4%
Svizzera			**5%**
Asia			**1%**
Altro	3%	5%	**8%**

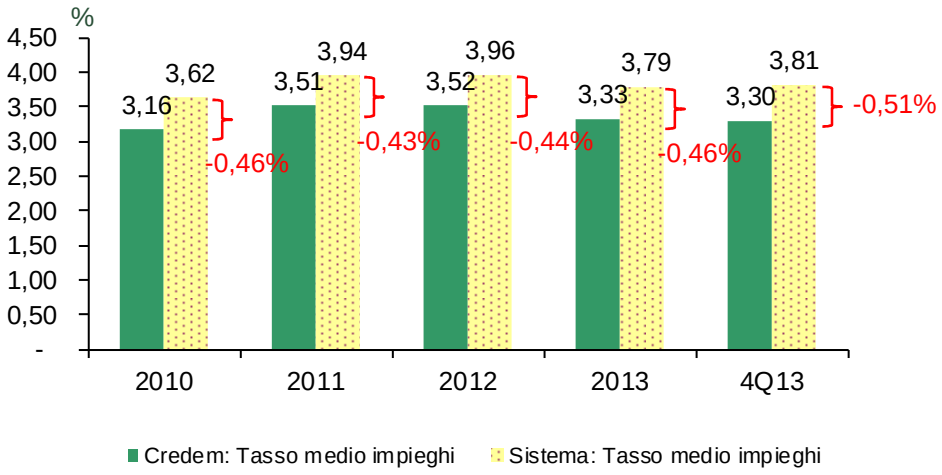
Spread BTP-Bund alla data di emissione (bps)	***178***	***274***	**189**
Spread su tasso mid-swap	***140***	***180***	**88**

Risvolti commerciali su impieghi a medio termine

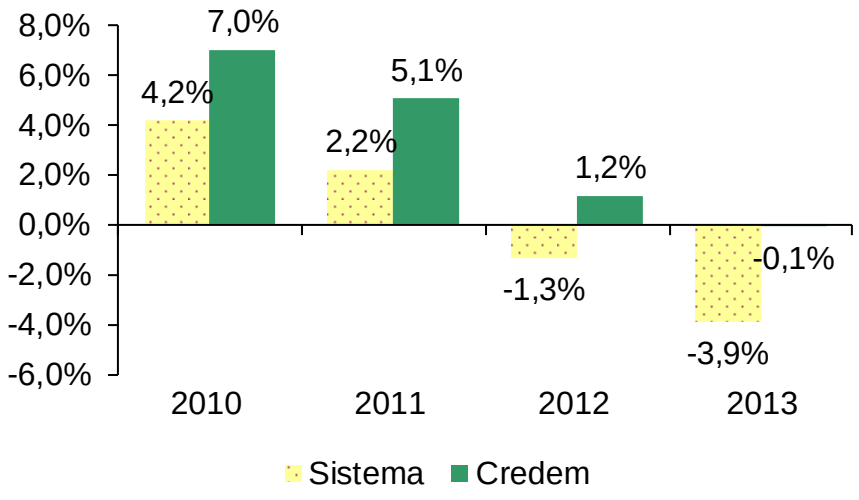
La minor competizione sul mercato retail è legata anche al **deciso miglioramento delle condizioni di raccolta sul mercato istituzionale**; situazione che sta consentendo, d'altra parte, una **maggior aggressività sul lato degli impieghi**

Margine Finanziario (4/4)

Evoluzione Tasso Medio Impieghi da Clientela
(Credem SpA dati gestionali)



Variazione degli impieghi alla clientela

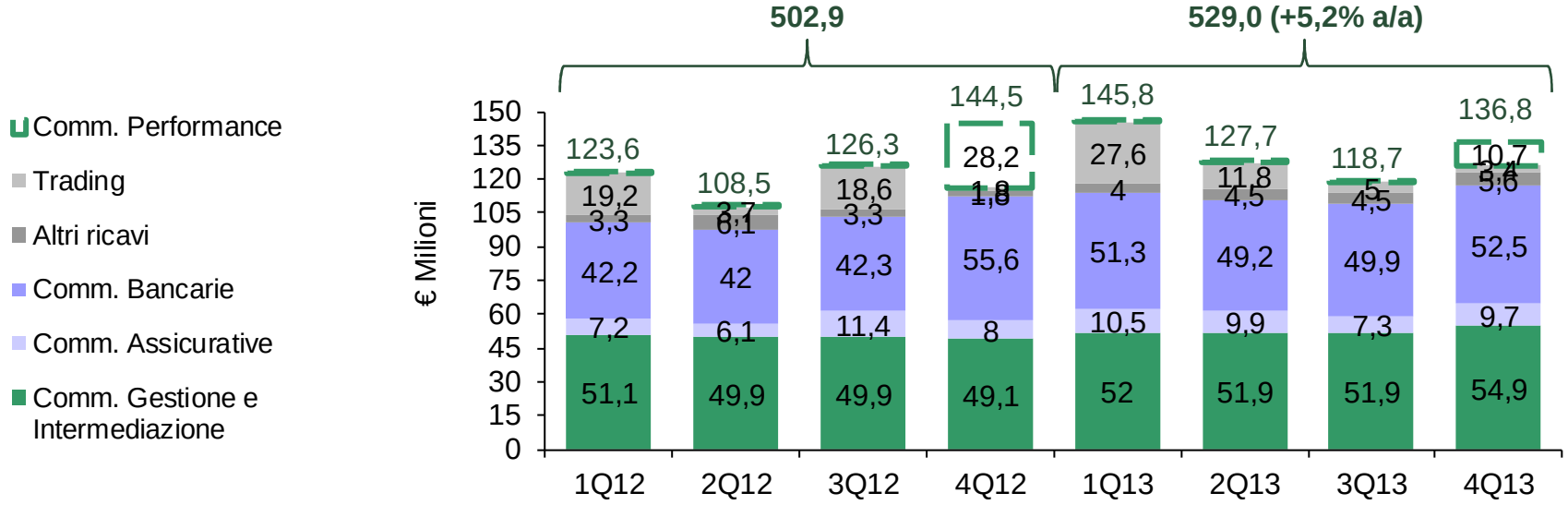


- Per quanto riguarda il tasso medio degli impieghi, il trend dell'ultimo trimestre è orientato a perseguire una **strategia di marcato sviluppo degli impieghi** anche agendo la leva prezzo, ma senza pregiudicare la qualità del portafoglio crediti
- A livello di volumi, **l'over-performance del Gruppo nel 2013 è stata di quasi 4 punti percentuali**, rispetto ai 2/3 punti percentuali del periodo 2010-2012: nonostante la crescita degli impieghi nel quarto trimestre dell'anno (+3,5%), il dato è tuttavia leggermente in calo rispetto a fine 2012 (-0,1%)

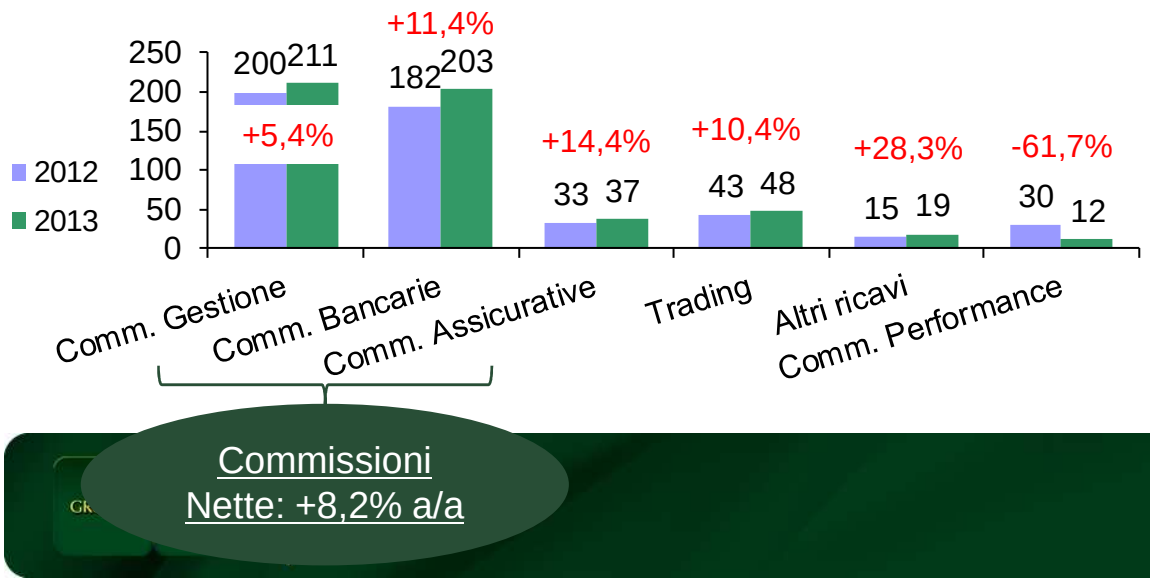
Fonte: ABI Monthly outlook

Margine da Servizi

Margine da Servizi : evoluzione trimestrale



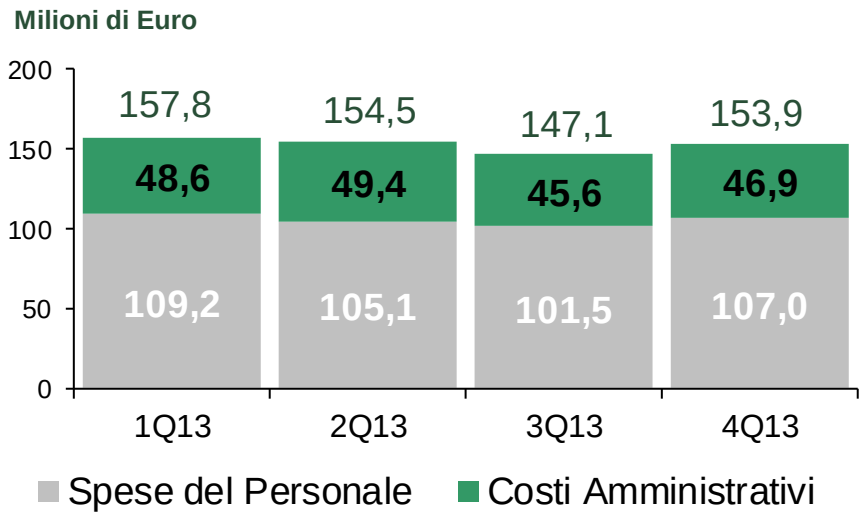
Margine da Servizi: comparazione a/a



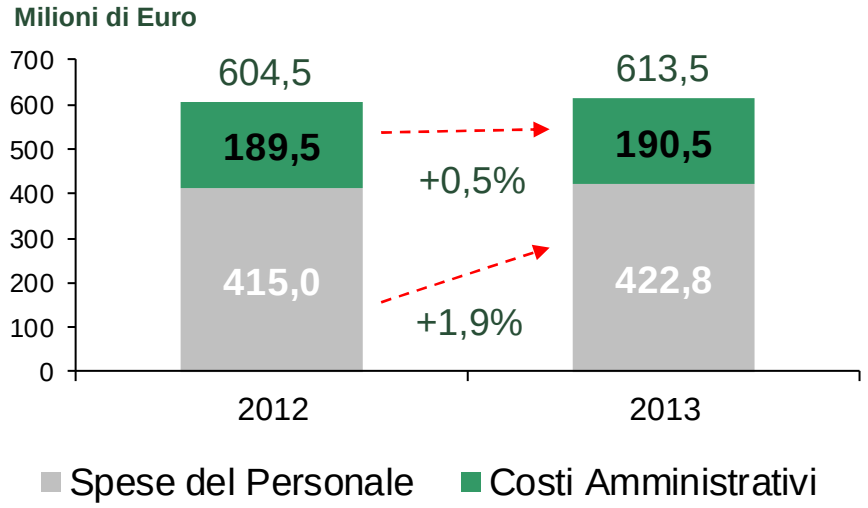
- Il **Margine da Servizi è in netta crescita sull'anno,** pur non potendo beneficiare delle stesse commissioni di performance del 2012: in particolare **crescono gli aggregati più stabili, come commissioni di gestioni e bancarie** (+8,2% a/a)
- Il **dato trimestrale**, netto di trading e comm. di performance, si **colloca ai massimi degli ultimi due anni**

Costi Operativi

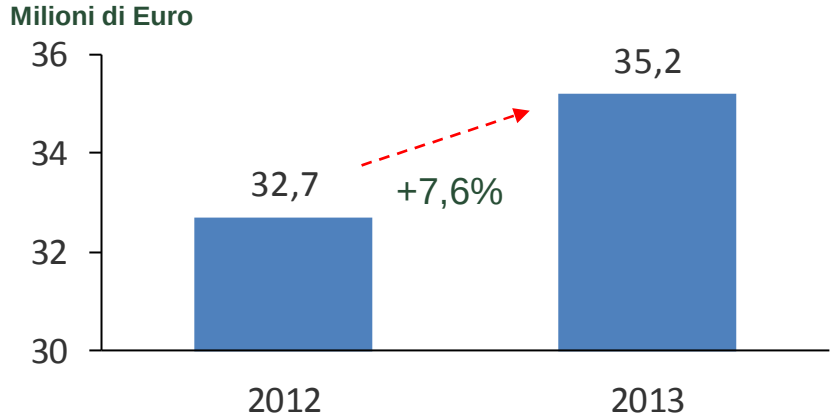
Costi Operativi: evoluzione trimestrale



Costi Operativi: evoluzione a/a



Ammortamenti: evoluzione a/a

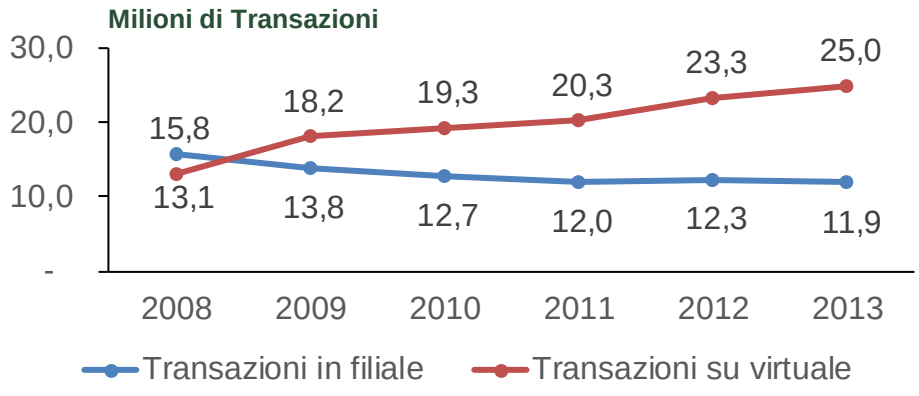


- I **Costi Operativi del quarto trimestre rimangono sostanzialmente in linea con i valori dei trimestri scorsi**, al netto della stagionalità sulle Spese del Personale
- A livello **annuale i dati rispecchiano la strategia di sviluppo adottata dal Gruppo**, orientata ad **investire in distribuzione**: sia per quanto riguarda le **reti fisiche** (in termini di risorse) che relativamente ai **canali diretti** (maggiori investimenti IT con conseguente impatto sugli Ammortamenti)

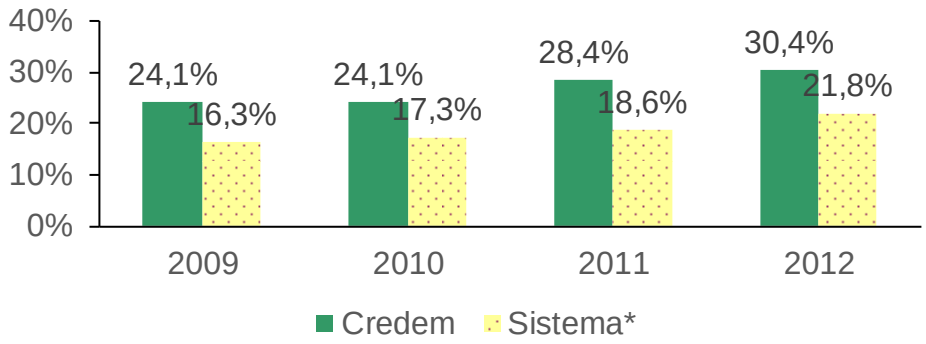
Le aree di investimento

CANALI DIRETTI

Migrazione transazioni bancarie sul virtuale



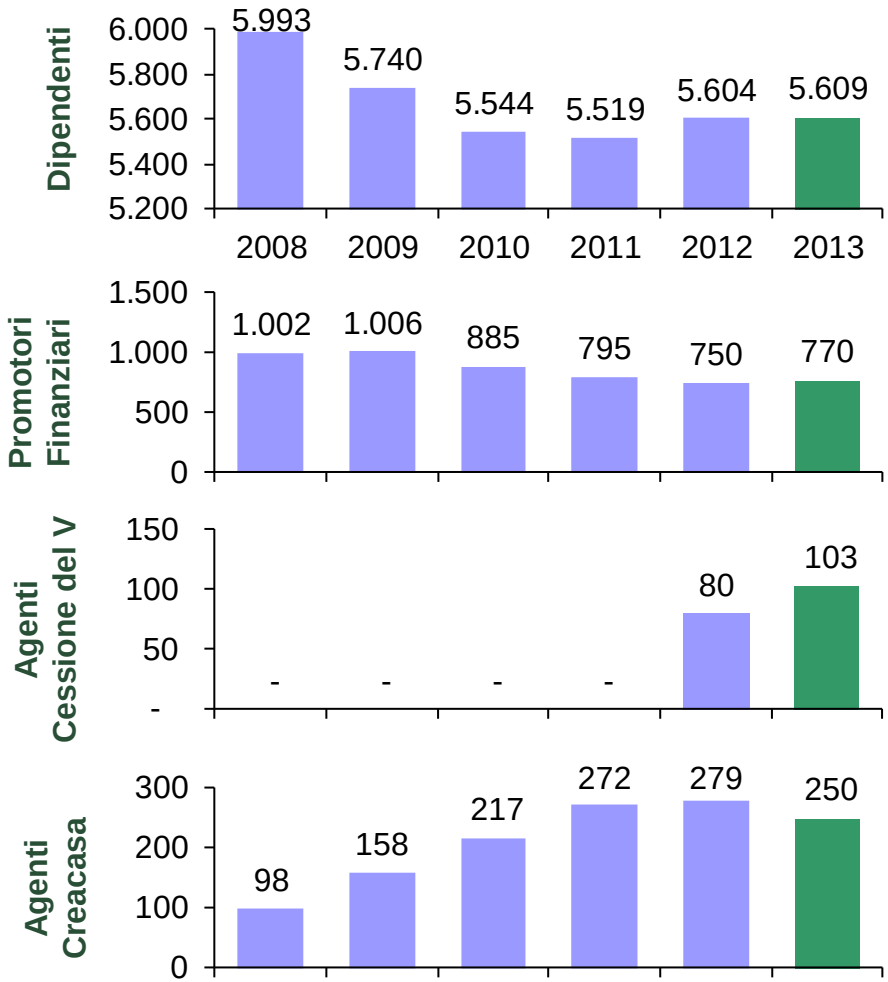
% contratti dispositivi di Internet Banking su clienti privati



Fonte: ABI

NETWORK DISTRIBUTIVO

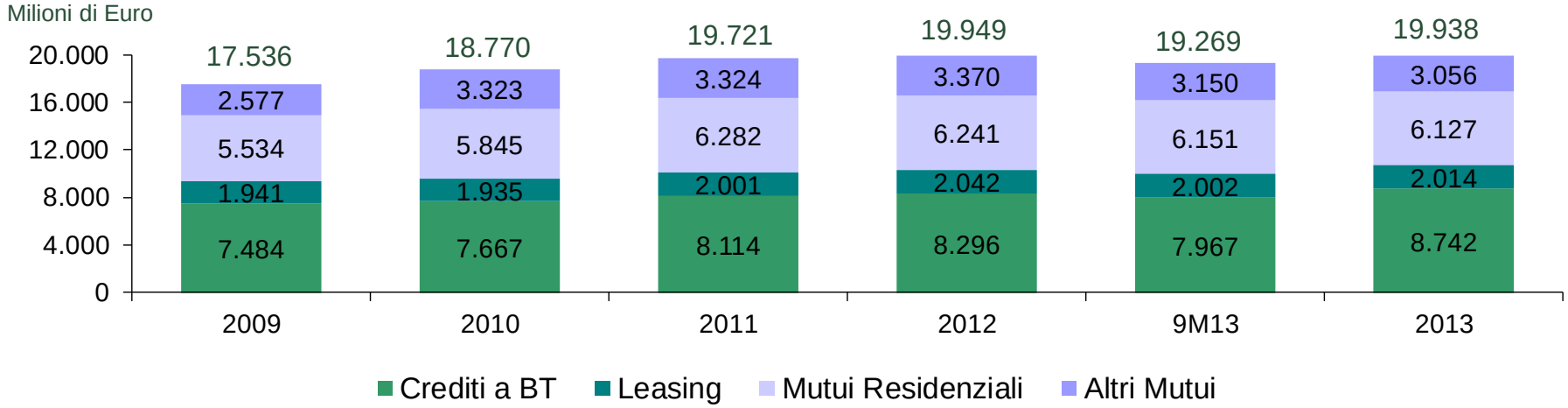
Evoluzione numerica dipendenti/ reti



(*) Dati riferiti al Panel ABI

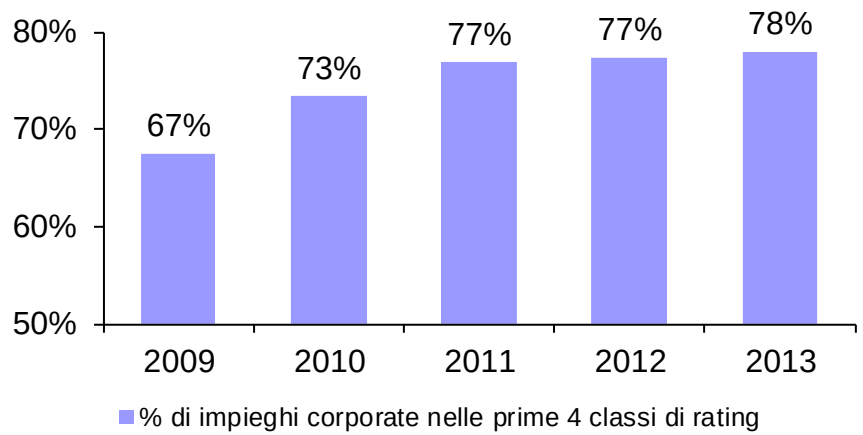
Impieghi (1/2)

Crediti alla clientela (al netto dei PCT con controparti centrali e dei crediti verso SPV del gruppo)



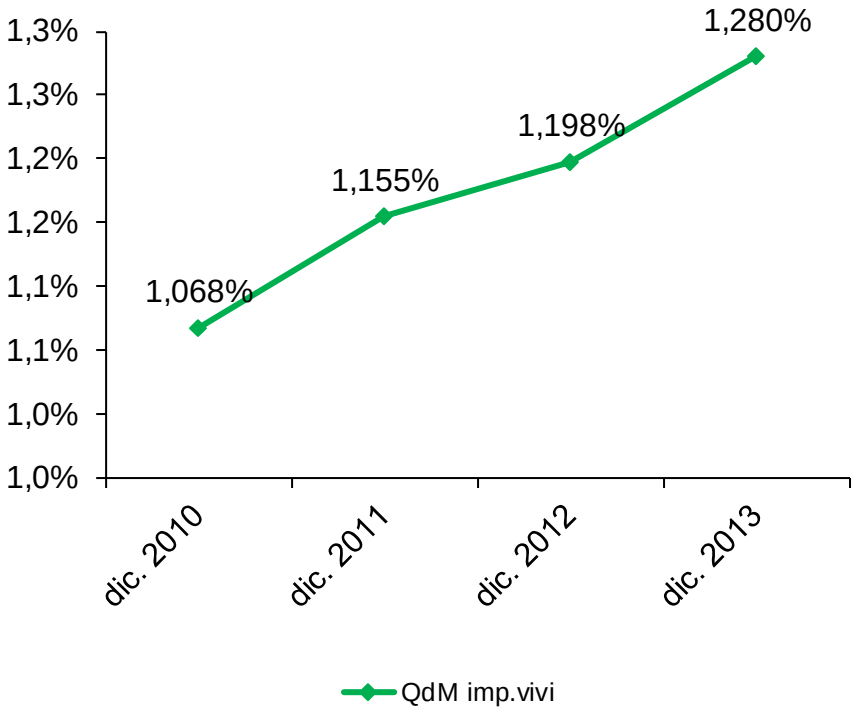
- Gli **impieghi si confermano sostanzialmente stabili anno su anno (-0,1%)** nonostante **lo scenario economico ancora decisamente negativo** e la volontà di migliorare la qualità del portafoglio crediti di Gruppo
- Diversa è la composizione dell'aggregato rispetto a fine 2012: l'atteso calo a livello di impieghi a lungo termine (sia a causa dei minori investimenti corporate che del calo delle compravendite immobiliari retail) è stato praticamente **compensato interamente dalla crescita dei Crediti a Breve pari a +5,4% a/a**

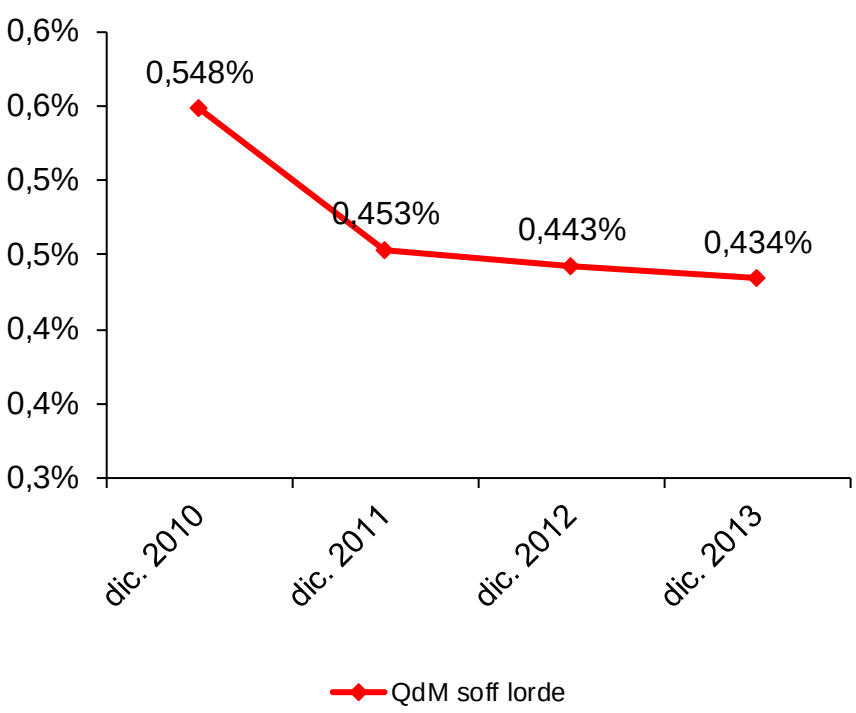
Distribuzione Impieghi Corporate per Rating
(Credem SpA dati gestionali)



Impieghi (2/2)

Quote di mercato su Aziende, Famiglie Produttrici e Consumatrici (al netto di società finanziarie)
(Credem SpA dati gestionali)





- L'evoluzione delle **Quote di Mercato** discende direttamente dall'over-performance realizzata dal Gruppo nel corso degli **ultimi 3 anni con un aumento di circa il 20% per quanto riguarda gli impieghi «performing»** ed una diminuzione di analoga entità percentuale sulle sofferenze lorde

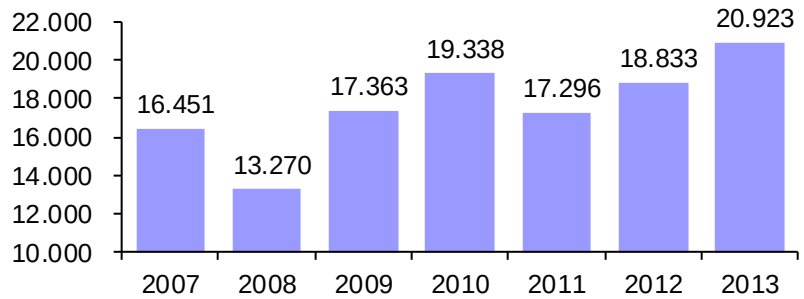
Fonte: dati Bankit. Flusso di ritorno della Matrice dei Conti Bankit (Bastra1) da Dicembre 2011. Base Informativa Pubblica Bankit (Bollettino Bankit) fino a novembre 2011

Depositi, obbligazioni e AUM

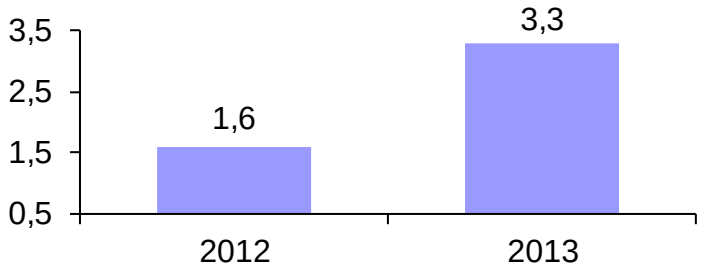
Milioni di Euro	2010	2011	2012	2013
C/C e risparmio	11.604	12.005	13.066	13.625
CD e altri rapporti	1.064	493	256	260
PCT	62	43	-	-
Tot. Diretta Bancaria	**12.730**	**12.541**	**13.322**	**13.885**
Obbligazioni	**3.521**	**4.817**	**4.149**	**4.187**
-Istituzionali	1.643	1.721	879	1.131
-Retail	1.878	3.096	3.270	3.056
Tot. Diretta & Obbl. Retail	**14.608**	**15.637**	**16.592**	**16.941**
Riserve Assicurative	**2.448**	**2.506**	**2.617**	**3.236**
Gestioni patrimoniali	4.978	3.859	3.747	3.766
Fondi comuni	3.998	3.062	2.944	3.051
SICAVs	4.898	4.454	5.047	5.314
Altra e prodotti di terzi	3.015	3.415	4.478	5.556
Raccolta gestita	**16.889**	**14.790**	**16.216**	**17.687**

- La **ripresa del mercato istituzionale** consente un alleggerimento **della pressione sulle obbligazioni retail**, favorendo la crescita della **Raccolta Gestita e Assicurativa (+2,1 miliardi a/a)**, ormai ai massimi storici
- **Prosegue intanto l'aumento della Diretta** (+500 milioni a/a) grazie all'acquisizione di nuova clientela

Evoluzione Raccolta Gestita e Riserve Assicurative (milioni di euro)

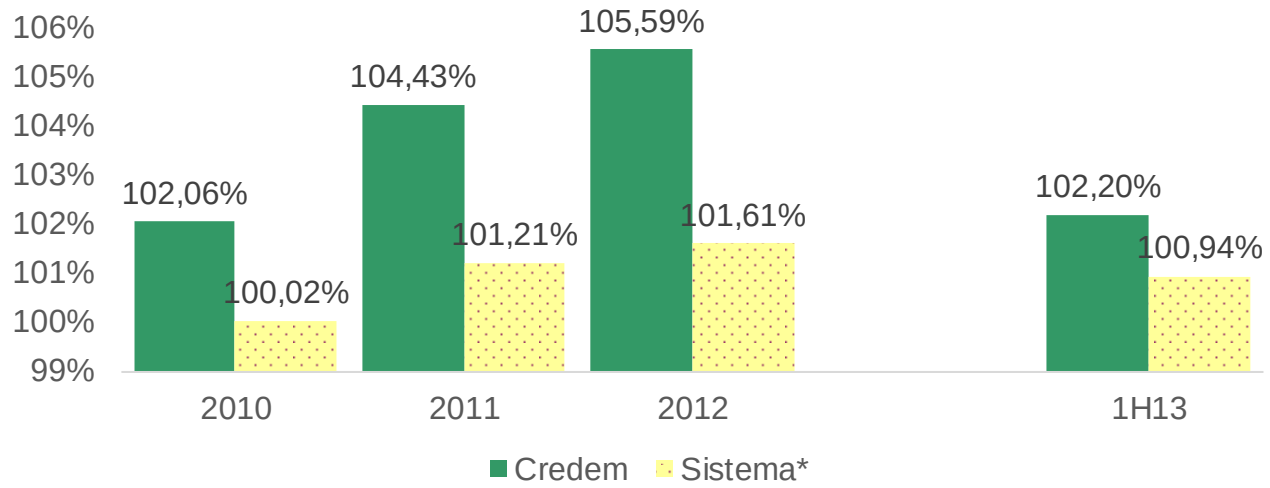


Durata media delle Obbligazioni (anni)



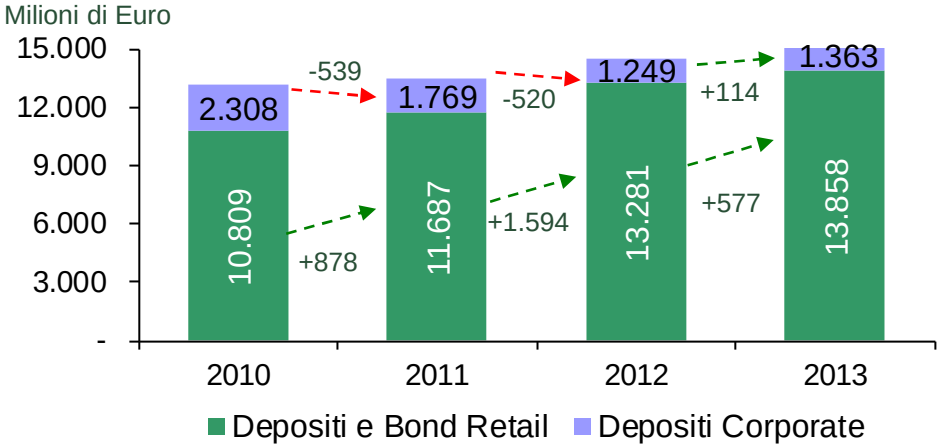
Evoluzione della base clientela Retail

Clienti con conto corrente: sviluppo netto (Credem SpA dati gestionali)

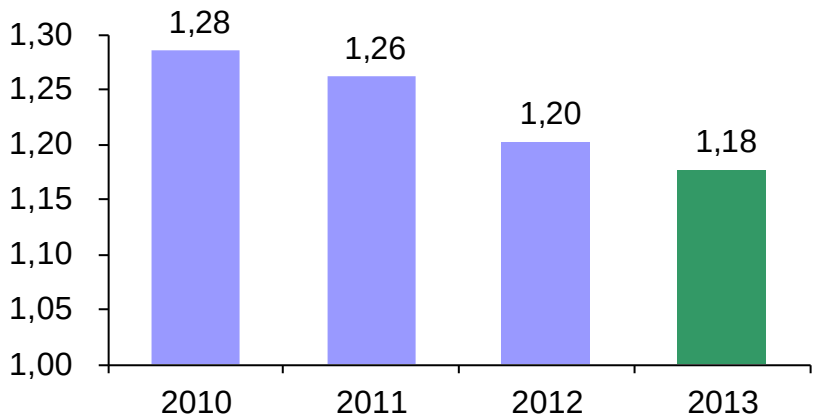


- La **crescita della raccolta** è legata alla capacità del Gruppo di **sviluppare la propria clientela Retail a tassi superiori al sistema,** mentre si è ormai **stabilizzata la contribuzione della clientela Corporate** dopo la significativa riduzione delle partite più volatili voluta nel 2011 e 2012

Raccolta clienti Retail e Corporate
(Credem SpA dati gestionali)



Loan to Deposit Ratio (Crediti alla clientela** su Totale Diretta più Obbl. Retail)

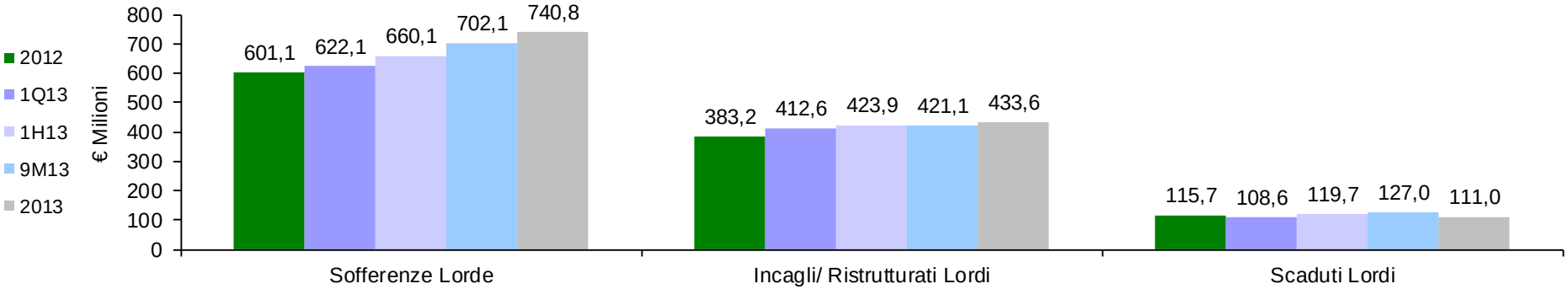


Fonte: ABI

(*) Dati riferiti al Panel ABI
(**) Calcolati al netto dei PCT con controparti centrali e dei crediti verso SPV del gruppo

Qualità del Credito

Crediti Problematici Lordi



	Sofferenze Lorde					Incagli/ Ristrutturati Lordi					Scaduti Lordi				
% su Impieghi (Credem)	2,9	3,1	3,3	3,5	3,5	1,8	2,0	2,1	2,1	2,0	0,5	0,5	0,6	0,6	0,5
% su Impieghi (Sistema)	6,2	6,5	6,9	6,3	8,1	4,5	4,8	5,0	5,3		1,0	1,1	1,1	1,2	

Crediti Problematici Netti

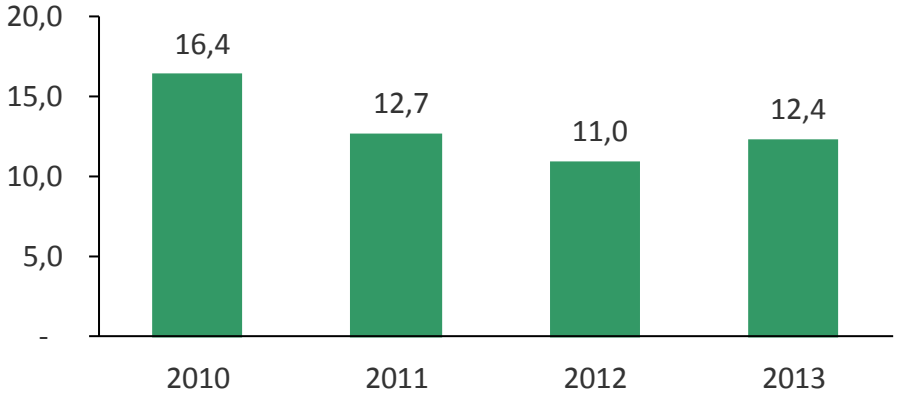
Milioni di Euro	2012	1Q13	1H13	9M13	2013
Sofferenze nette	268,4	274,2	290,9	314,1	310,0
Incagli netti	315,6	338,0	344,3	339,8	350,2
Ristrutturati netti	20,9	23,1	23,2	24,6	23,1
Past-due netti	109,7	102,8	113,2	120,0	105,1
Totale impieghi problematici al valore di realizzo	**714,6**	**738,1**	**771,7**	**798,5**	**788,4**

- Prosegue l'aumento dei crediti problematici nel trimestre, anche se, **a differenza del sistema, ne diminuisce l'incidenza percentuale (6,0% a fine 2013 vs. 6,3% sui 9M13)**
- A livello di **valori netti**, grazie alla **decisione di aumentare il livello di copertura**, specialmente dei crediti in sofferenza, il **Totale Impieghi Problematici cala per la prima volta dall'inizio della crisi economica e finanziaria**

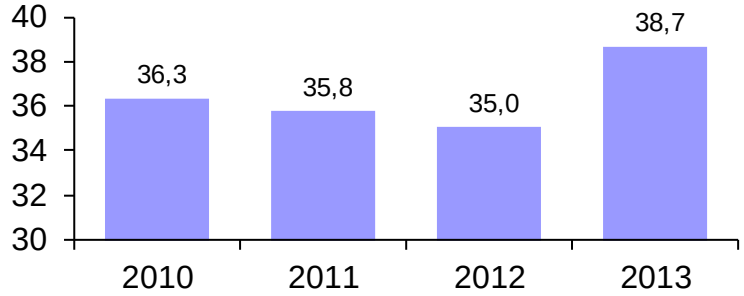
Fonte: ABI; Banca di Italia

Copertura crediti problematici

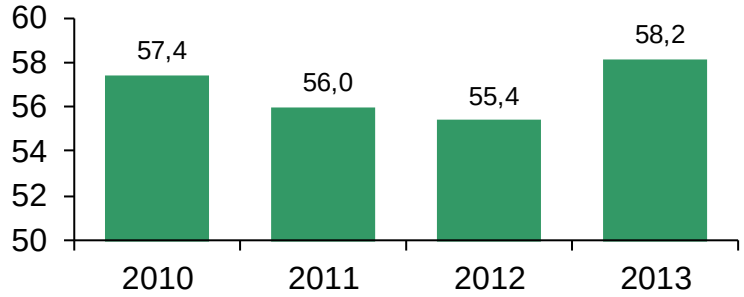
Riprese di valore da accantonamenti (€ Milioni)



Copertura Totale Crediti Problematici

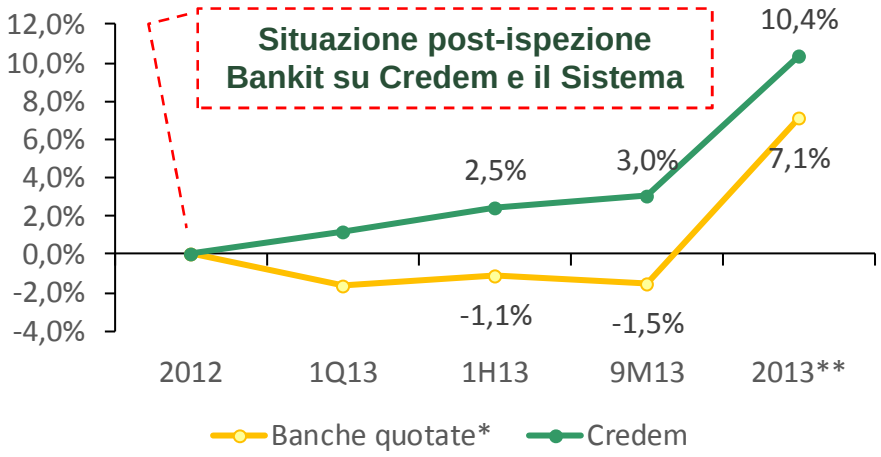


Copertura Sofferenze



- La decisione di **rivedere la policy relativa agli accantonamenti**, aumentando le percentuali di svalutazione dei collaterali immobiliari, è legata alla riduzione delle **riprese di valore che il Gruppo registra sugli accantonamenti** (anche se pur sempre rilevanti e segno dell'approccio conservativo da sempre perseguito)
- **I livelli di copertura** dei crediti problematici e delle sofferenze **sono ai massimi degli ultimi quattro anni, nonostante la maggior incidenza di crediti collateralizzati di fine 2013**

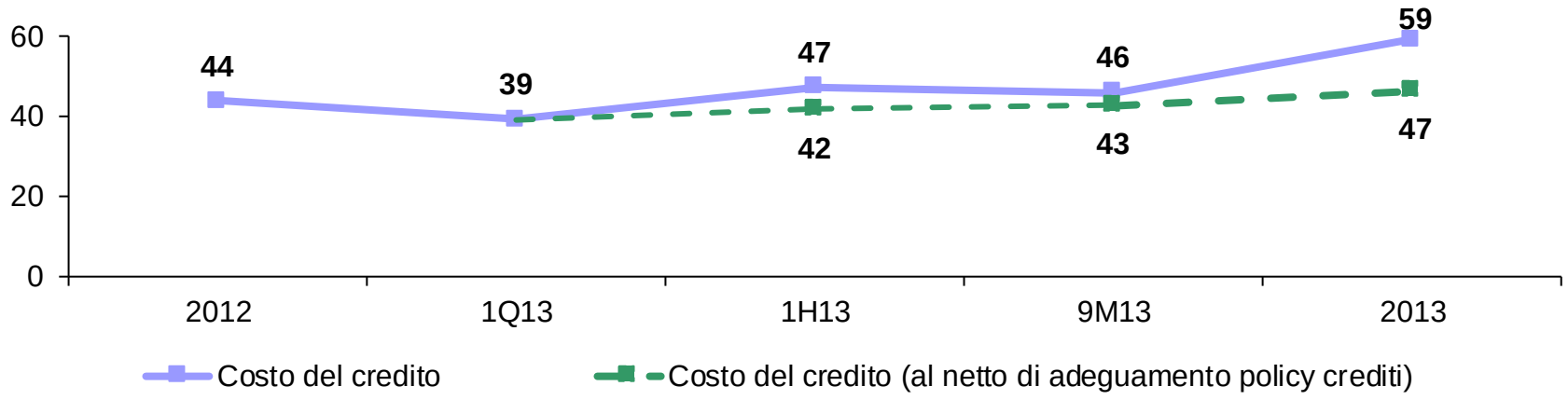
Copertura Totale Crediti Prob. vs. Sistema: variazioni percentuali sul 2012



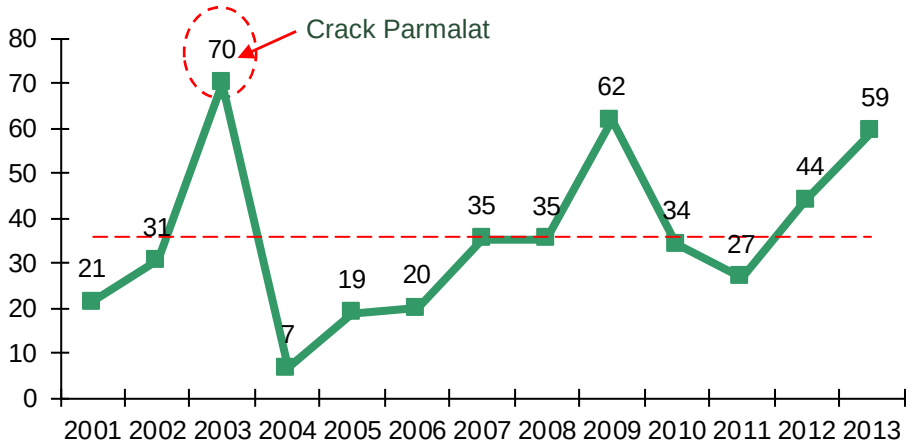
(*) Banche considerate: Unicredit, IntesaSanPaolo, MPS, UBI, Banco Popolare, BPER, Popolare di Milano, Carige, Credito Valtellinese
(**) Banche considerate sul dato 2013: Unicredit, MPS, UBI, Banco Popolare, BPER, Popolare di Milano, Credito Valtellinese

Costo del credito

Costo del credito (bps)



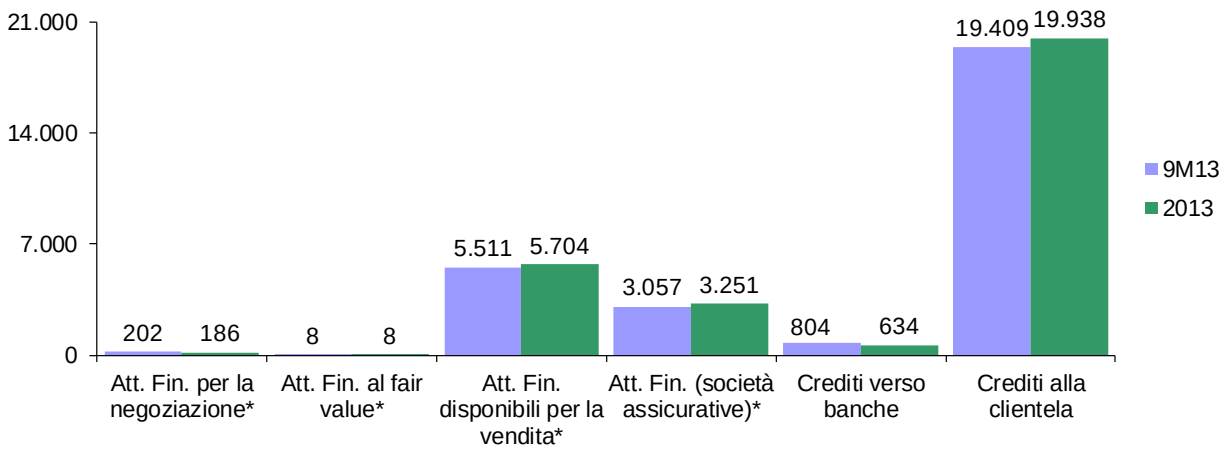
Costo del credito: evoluzione storica (bps)



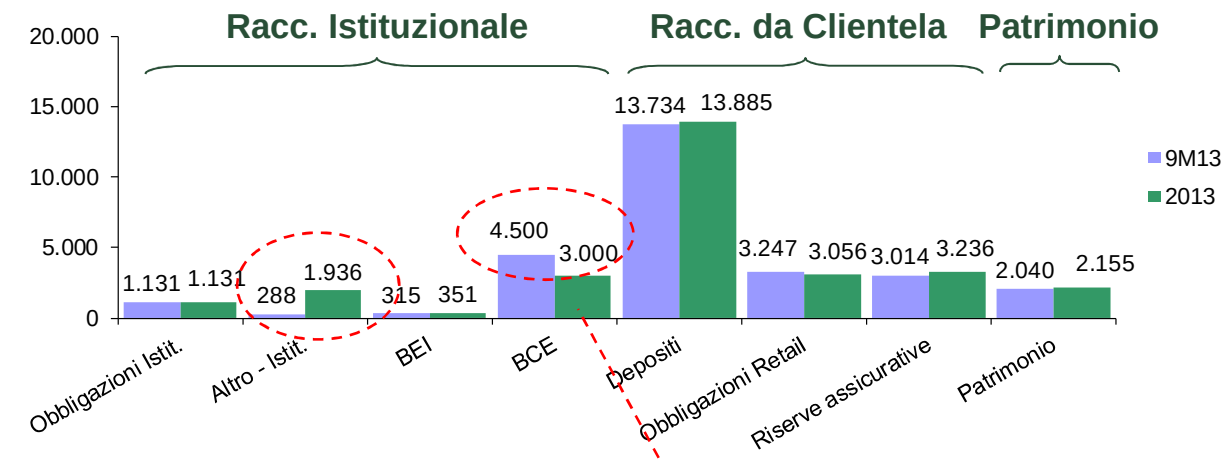
- La scelta di **aumentare i livelli di copertura** ha un **effetto** chiaramente **negativo** sull'evoluzione del **costo del credito, arrivato a 59 bps**: **al netto delle scelte adottate** a fine Giugno, con l'aumento dei tempi stimati di recupero credito di 1/ 2 anni (in funzione delle diverse aree geografiche), e della revisione della policy di fine 2013, il **costo del credito sarebbe rimasto a circa 47 bps, sostanzialmente stabile sui valori 2012** e nonostante il proseguo della fase economica recessiva

Attività & Passività

Attività (Milioni di Euro)



Passività (Milioni di Euro)



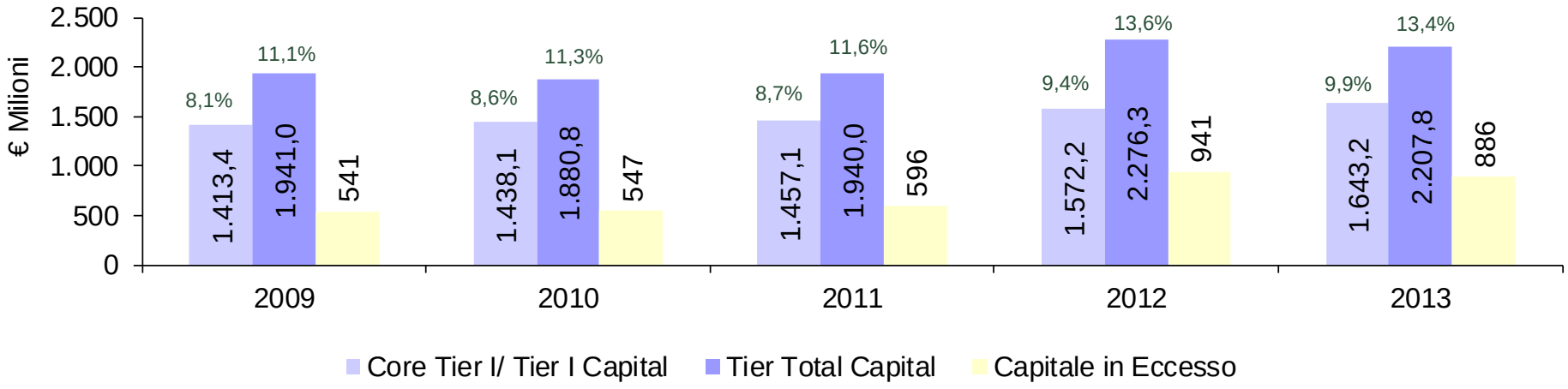
Attualmente pari a 2.500 milioni

- La **composizione dell'Attivo evidenzia il miglioramento dei Crediti alla Clientela** con un aumento di oltre 500 milioni di euro nel trimestre
- **Sostanzialmente stabili gli altri aggregati** che beneficiano anche dell'apprezzamento del portafoglio titoli, con conseguente evoluzione delle **riserve di valutazione che passano da -49 a +13 milioni di euro**
- A livello del Passivo, si **conferma il proseguimento della strategia di uscita dal finanziamento LTRO della BCE (-1,5 miliardi)**, affiancata da un ritorno del Gruppo sul mercato istituzionale a breve termine. Nonostante tale attività l'ammontare di titoli eligible liberi e delle disponibilità liquide è superiore ai 2,7 miliardi di euro

(*) Elaborazione interna gestionale sui dati a 9M13

Coefficienti Patrimoniali

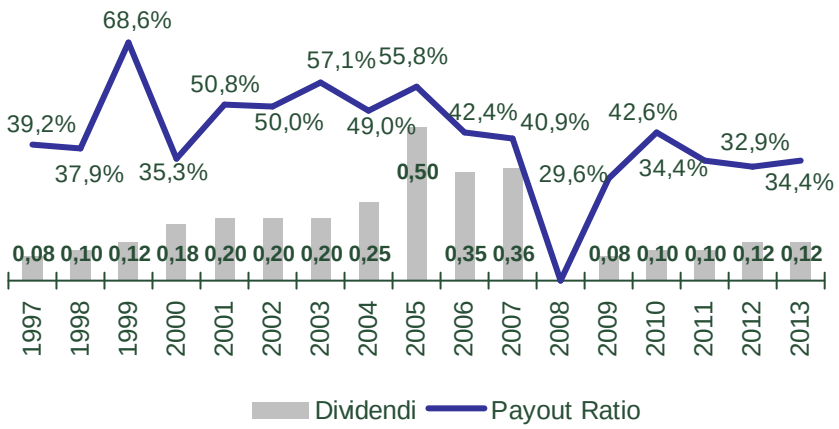
Coefficienti Patrimoniali



RWA (K€)	17.503,8	16.676,4	16.802,3	16.690,3	16.528,3

- Nel corso degli **ultimi 4 anni**, pur avendo sviluppato gli **impieghi per oltre 2,5 miliardi** di euro, il **Gruppo è stato in grado di generare circa 180 bps di capitale** senza ricorrere al mercato e proseguendo nella propria politica di dividendi
- Il Tier 1 è tutto Core: non sono inclusi nel patrimonio di base strumenti ibridi di capitale

Dividendi e Payout



Disclaimer e Contatti

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Paolo Tommasini, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile relativa a Credito Emiliano S.p.A. e l'informativa contabile consolidata relativa al Gruppo Credem contenuta in questa presentazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili

***

Questa presentazione contiene previsioni, obiettivi e stime che riflettono le attuali opinioni del management Credito Emiliano in merito ad eventi futuri. Previsioni, obiettivi e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile," "si dovrebbe," "si prevede," "ci si attende," "si stima," "si ritiene," "si intende," "si progetta," "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni, obiettivi e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura di Credito Emiliano e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Credito Emiliano opera o intende operare. A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità del Gruppo Credito Emiliano di raggiungere i risultati o obiettivi previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente (ed essere più negativi di) da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base. Le previsioni, gli obiettivi e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione di Credito Emiliano alla data odierna. Credito Emiliano non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili. Tutte le previsioni e le stime successive, scritte ed orali, attribuibili a Credito Emiliano o a persone che agiscono per conto della stessa sono espressamente qualificate, nella loro interezza, da queste dichiarazioni cautelative.

Investor Relations Team
Daniele Morlini – Head of IR
dmorlini@credem.it
+39 0522582785
Paolo Pratissoli
ppratissoli@credem.it
+39 0522583029